

## EMENDAMENTO PRO ROMA E PROTESTA AMMINISTRATORI VENETI: RUBINATO RILANCIA LA PROPOSTA DI DISOBEDIENZA CONTABILE E DI REGIONALIZZAZIONE DEL PATTO DI STABILITA'.

“Di buono c'è che l'emendamento pro Roma ha dato finalmente la sveglia agli Amministratori del Veneto, compreso il Presidente della Regione Galan ed il Presidente della Provincia Muraro, leghista *doc!*” .

Commenta così l'on. Rubinato il coro di protesta bipartisan che si è alzato in Veneto sulla liberatoria dal Patto assegnata alla Capitale e aggiunge: “Meglio tardi che mai! Sin dalla manovra triennale dell'estate ho lanciato l'allarme e già a settembre avevo avanzato la proposta della **disobbedienza contabile** da parte degli enti locali del Veneto: gli amministratori devono pagare le imprese che hanno fatto le opere pubbliche e spendere le risorse che hanno in cassa per sostenere l'economia e dare servizi ai cittadini pur continuando a garantire il pareggio del bilancio. Come Sindaco, grazie alla maggioranza che mi sostiene nel Consiglio comunale di Roncade, sono già passata dalle parole ai fatti. Ora mi aspetto che facciano altrettanto i miei colleghi sindaci, il presidente Muraro ed il Presidente Galan”.

E per motivare gli Amministratori veneti alla sfida bipartisan al Governo centralista di Berlusconi, la parlamentare del Pd aggiunge: “Non c'è solo lo scandalo di Roma. Il Governo e la maggioranza hanno **l'aggravante di non aver accolto nessuno dei miei emendamenti a favore degli enti locali virtuosi**, proposte che miravano a far uscire dal Patto di Stabilità gli investimenti dei comuni e delle province per la messa in sicurezza delle scuole, a consentire il pagamento delle piccole e medie imprese fornitrici degli enti locali, a costituire un fondo nazionale per l'assegnazione di contributi agli enti locali per l'ammortamento di mutui contratti per finanziare progetti di opere pubbliche immediatamente cantierabili. Tutte proposte che avrebbero consentito di promuovere con rapidità investimenti in sede locale, utilizzando comuni e province come motore dell'economia in un momento grave di recessione. Ma per tutto questo non si sono trovate le risorse, per lasciare le mani libere al sindaco di Roma capitale, invece sì!” afferma l'on. Rubinato.

Per rassicurare coloro che temono le sanzioni per la violazione del Patto, la parlamentare del Pd aggiunge: “**Se tutti gli enti locali del Veneto praticheranno la disobbedienza contabile, il Ministro Tremonti sarà costretto ad aprire un tavolo di trattativa con il Presidente della Regione e l'ANCI del Veneto, dove si potrà contrattare finalmente un Patto di stabilità e crescita su misura della nostra regione**, che tenga conto del fatto che siamo gli ultimi nel Paese per trasferimenti statali pro capite e che non abbiamo mai creato disavanzo, ma solo contribuito a risanare i buchi fatti degli altri. Del resto, già le regioni a statuto speciale e le province di Trento e Bolzano contrattano ognuna per conto proprio il Patto di stabilità con il Governo. Non capisco perché solo loro debbano avere questo ulteriore privilegio”.

Questa, dunque, la proposta concreta dell'on. Rubinato, che aggiunge: “L'ho già avanzata due mesi fa al ministro Calderoli. In Veneto non possiamo aspettare il federalismo che verrà: abbiamo bisogno di risposte urgenti e concrete, tanto più ora che siamo incalzati dalla crisi economica, con entrate proprie in calo e tagli ulteriori dei già modesti trasferimenti statali”.

E conclude: “A Muraro e Galan dico che dobbiamo fare fronte comune, ma loro possono e devono far sentire più forte la voce del Veneto dentro alla maggioranza, visto che i loro partiti hanno portato una valanga di voti veneti al Governo Berlusconi. Mi aspetto che da persone serie quali sono questa non la facciano passare.”

14 gennaio 2009